



Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"

Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357

Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559

Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

Sezione Professionale "Cassiano"

Corso serale-indirizzo socio sanitario

Esame di Stato

Anno scolastico 2023- 2024

Classe 5[^]L

Documento del Consiglio di classe

Imola, lì 15 maggio 2024

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Stefania Galeotti

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto	pag. 3
2. Informazioni sul curriculum	pag.
3. Presentazione della classe	pag.
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag.
5. Indicazioni generali sull'attività didattica	pag.
6. Attività e progetti	pag.
7. Valutazione degli apprendimenti	pag.
8. Altre informazioni utili	pag.

1 PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto tecnico Paolini consta di un indirizzo di studi Economico ed uno Tecnologico. Nel primo caso si richiama l'indirizzo AFM Amministrazione Finanza e Marketing che, con le sue due articolazioni RIM Relazioni Internazionali per il Marketing e SIA Sistemi Informativi Aziendali, attraversa tutti i settori produttivi riguardando attività che interessano l'organizzazione aziendale. L'indirizzo, caratterizzato da un biennio comune, offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali sviluppa lo studio dell'Informatica con particolare riguardo alla produzione di software applicativi, al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

L'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing approfondisce lo studio di tre lingue straniere con particolare riguardo alla gestione della comunicazione e dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali.

L'indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) si riferisce alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale. Si caratterizza per un'offerta formativa che tiene conto della continua evoluzione dell'intero settore sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Per quanto riguarda l'Istituto Cassiano, dall' A.S. 2018/2019 gli indirizzi di studio degli Istituti Professionali rinnovano la proposta formativa in linea con le direttive ministeriali; a tale scopo si è dato anche ampio spazio alle attività laboratoriali, all'alternanza scuola-lavoro, alla progettazione interdisciplinare, all'organizzazione di un progetto formativo personalizzato.

Al termine del percorso di studi il diplomato, oltre ad una solida formazione generale, avrà acquisito competenze tecniche, scientifiche, tecnologiche-digitali e operative che gli consentiranno un adeguato inserimento professionale in relazione all'indirizzo scelto. I percorsi offerti dall'Ist.prof.le Cassiano sono i seguenti:

- Servizi commerciali: con un biennio comune e Indirizzo Logistica e Import-Export o Indirizzo Turismo accessibile e sostenibile;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, per il quale è attivo anche il Corso serale.

Per quanto riguarda *mission*, visione di sviluppo, priorità strategiche ed obiettivi formativi si fa riferimento al Piano triennale dell'offerta formativa e agli altri documenti strategici dell'Istituto (RAV/PDM e Rendicontazione sociale).

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'Indirizzo (PECUP) :

Competenza n.1: collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n.2: partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi .

Competenza 3: facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza n.4: prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n.5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n.6: curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza n.7: gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n. 8: realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza n.9: realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza n. 10: raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi.

2.2 Quadro orario settimanale del triennio

MATERIE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
IGIENE	3	3	3
PSICOLOGIA	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2	2
TECNICA AMMINISTRATIVA	0	2	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2	0	0

DIRITTO	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	22	22	22

Quadro orario settimanale

5L	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1^ ora	matematica	diritto	psicologia	inglese	storia
2^ ora	matematica	diritto	psicologia	inglese	storia
3^ ora	italiano	psicologia	francese	matematica	igiene
4^ ora	italiano	tecnica amm.	igiene	francese	igiene
5^ ora		tecnica amm.		italiano	

2.3 Scelte curriculari caratterizzanti il percorso

Il corso serale, attivo dall'A. S. 2012/2013 presso l'Istituto Professionale "Cassiano da Imola", si propone, nell'ambito dell'educazione permanente, di far acquisire e sviluppare una prima formazione o una riqualificazione professionale a giovani che hanno interrotto gli studi e ad adulti già inseriti nel mondo del lavoro o disoccupati. L'Istituto "Paolini-Cassiano" è partner della Rete territoriale del CPIA Imolese per l'istruzione e la formazione degli adulti.

La quota oraria comprende due materie caratterizzanti: psicologia generale (3 ore settimanali) e igiene e cultura medica (3 ore settimanali).

Sono inoltre previste 2 ore di inglese, 2 ore di francese (seconda lingua), 3 ore di matematica, 2 ore di storia e 3 ore di letteratura italiana. 2 ore di diritto e legislazione socio-sanitaria e 2 ore di tecnica amministrativa ed economia sociale.

3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Ruolo	Disciplina/e
Daria Catulini	docente e coordinatrice	Lingua e letteratura italiana – Storia
Chiara Ciarpelli	docente	Inglese

Laura Tosi	docente	Francese (seconda lingua)
Francesco Fici	docente	Tecnica amministrativa
Marcello Trombetta	docente	Diritto
Maria Teresa Antonecchia	docente	Matematica
Maria Rosa Guarnieri	docente	Psicologia generale
Giovanni de Maio	docente	Igiene

3.2 Composizione del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina	Classe Terza	Classe Quarta
Lingua francese	Elodie Lo Baido	Laura Tosi
Psicologia	Maria Lorella Calò	Andrea Fatone
Lett. italiana e storia	Sara Fantini	Assunta Letizia
Metodologie operative	Giorgi Laura	/
Diritto	Michela Baruzzi	Marcello Trombetta
Igiene	Valeria Quartuccio	Dario Basile
Matematica	Maria Facchini	Maria Chiarappa
Inglese	Michela Borrelli	Carmela Anna Giudicissi
tecnica amministrativa	/	Nadia Natale Mancini

3.3 Prospetto dati della classe

Classe/a.s. di rif.	n.iscritti	n.ammessi classe successiva
Terza 2021-2022	18	9
Quarta 2022-2022	18	17

Quinta	23	
2023-2024		

Descrizione della classe

La classe 5L è formata da 23 alunni, di cui n. 6 allievi con BES, nello specifico DSA. Alcuni alunni e alcune alunne non frequentano più regolarmente ma risultano ancora iscritti. Alcuni sono studenti lavoratori a tempo pieno, altri sono impiegati in modo occasionale. Ad ogni modo, una buona parte della classe proviene dai corsi diurni dell'Istituto ed ha abbandonato il percorso scolastico per varie ragioni. I restanti provengono da altri istituti e hanno ripreso gli studi dopo una pausa più o meno lunga. Nella relazione con gli insegnanti la classe è stata in linea generale collaborativa anche se non troppo partecipativa. Dal punto di vista dell'impegno, non c'è stata sempre costanza ma, nel complesso, considerate le criticità legate all'orario serale e alla stanchezza, il rendimento e i risultati sono accettabili. La parte penalizzante, come emerso nei vari CdC, riguarda sicuramente le assenze registrate nel corso dell'anno, così come i ritardi e le uscite anticipate: sono state molte e hanno richiesto più richiami al senso di responsabilità, comportando anche un rallentamento nello svolgimento delle programmazioni disciplinari. Il profitto, come l'impegno, risulta eterogeneo sia fra i singoli alunni sia fra le varie discipline. Il numero ridotto delle ore e la fascia oraria hanno portato i docenti a sintetizzare per quanto possibile i programmi di studio, ricorrendo a mappe concettuali, appunti, slide (i libri di testo non sono obbligatori). In linea generale, si è favorito l'apprendimento in classe, consapevoli dello scarso tempo disponibile per lo studio casalingo. Rispetto alle difficoltà iniziali, sono emersi dei progressi, anche in quegli alunni che hanno ripreso gli studi dopo tanto tempo.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli studenti con Bisogni educativi speciali sono state utilizzate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, in relazione alle quali il Consiglio di Classe ha elaborato e puntualmente aggiornato i PDP.

La documentazione specifica è resa disponibile al Presidente e ai Commissari in busta riservata.

5 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

I programmi sono stati svolti dai vari docenti in continuità con quelli della classe IV. Il numero ridotto delle ore e la fascia oraria hanno spinto i docenti a sintetizzare per quanto possibile i programmi di studio, ricorrendo a mappe concettuali, appunti, slide. Non essendo gli alunni in

possesso dei libri di testo, fondamentale è stato il materiale riassuntivo in formato digitale tramite classroom o, meno spesso, su supporto cartaceo.

Il Consiglio di classe ha favorito la partecipazione attiva degli studenti e si è provveduto a monitorare, attraverso prove sia formative sia sommative, la progressione degli apprendimenti. Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato, in selezione e combinazione, le seguenti metodologie:

- lezione frontale / dialogata / interattiva
- debate
- brainstorming
- problem solving
- discussione guidata
- attività di laboratorio
- lavori di gruppo / cooperative learning / peer tutoring
- attività di ricerca e di approfondimento
- partecipazione ad eventi/conferenze
- flipped classroom

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento: non prevista

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio

Le attività di PCTO svolte dagli studenti e studentesse sono differenti all'interno della classe in quanto i percorsi di studio precedenti e le esperienze lavorative di ciascuno non costituiscono un progetto unitario dell'intero gruppo.

Alcune studentesse hanno svolto i percorsi PCTO durante la frequentazione della scuola diurna e durante il terzo anno del corso serale.

Inoltre, per quanto riguarda in modo specifico il corso serale, i percorsi di PCTO non sono obbligatori e gli stage svolti sono stati attivati su richiesta degli studenti interessati a questo tipo di esperienza. Per quanto riguarda le esperienze e le attività svolte da ciascun studente, si rimanda a quanto documentato nell'area "Scuola&Territorio" del registro elettronico.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

Attività di orientamento universitario

Partecipazione agli open day

Funzionamento della piattaforma Unica

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Il recupero è stato svolto in itinere durante l'a.s. in tutte le discipline; inoltre è stato programmato un intervento specifico finalizzato al recupero/consolidamento/ri-allineamento disciplinare, svolto per tutte le classi nella settimana dal 1 al 6 febbraio 2024.

6.2 Percorsi pluridisciplinari/interdisciplinari

Ogni docente ha realizzato percorsi interdisciplinari a seconda delle necessità legate alla propria programmazione disciplinare.

6.3 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica

Titolo	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, soggetti coinvolti	Competenze acquisite
Franco Basaglia	"C'erano una volta i manicomi, poi arrivò Basaglia".	Approfondimento, video, riflessione e commenti.	
Challenging Racism	Combattere il razzismo e promuovere consapevolezza; valorizzare le differenze (2 ore)	Visione e commento del video "The Stranger", lettura di "The Island" di Armin Greder, produzione di riflessioni scritte sul tema.	Comprendere le manifestazioni del razzismo nelle sue varie forme e riconoscere i suoi effetti sulle persone e sulla società; promuovere l'inclusione e l'uguaglianza; apprezzare e rispettare le differenze culturali, religiose e sociali come ricchezza della società; esprimere in modo chiaro le proprie riflessioni/opinioni.
Le disuguaglianze e gli stereotipi di genere, etnici e sociali	I clichés sulla Francia e i francesi. I clichés e gli stereotipi nel confronto tra culture e gruppi sociali differenti	Lecture, visione di video, discussione guidata	Riconoscere quando uno stereotipo diventa vessazione, pregiudizio e discriminazione.

La violenza di genere	Giornata del 25 novembre : giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Le ragioni della parola "femminicidio".	Riflessione sulle motivazioni alla base del neologismo "femminicidio". (Supporto video Zanichelli)	Riflettere sul significato delle parole; analizzare l'attualità; riconoscere la violenza di genere.
Rassegna stampa (analisi di articoli di quotidiani italiani).	Significato della "Liberazione" del 25 aprile. Rassegna stampa di articoli di attualità: lettura, sintesi e interpretazione. Il caso di Antonio Scurati e il suo monologo censurato.	Divisione in gruppi; assegnazione di articoli da sintetizzare e analizzare.	Sapere individuare argomentazioni, punti di vista diversi; cogliere i riferimenti agli eventi storici passati e attuali.

6.4 Attività didattiche integrative e/o di interesse generale

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate			
Viaggio di istruzione			
Progetti ed Iniziative culturali			
Incontri con esperti	Incontro tramite google-meet con Casa Rifugio/Centro Antiviolenza "Mondo Rosa" di Catanzaro.	online	2 ore

Orientamento	Utilizzo della piattaforma Unica e preparazione del Capolavoro dello studente	Aula	3 ore
	Planning della ricerca del lavoro. Lettera di motivazione, CV, colloquio di lavoro, contratto di lavoro, busta paga	Aula	7 ore
	Conoscere per scegliere. Individuare conoscenze, abilità, competenze, hard e soft skills	Aula	3 ore
	Possibili scenari lavorativi. Attività organizzate dalla scuola; interventi e testimonianze esterne; incontri con alcune	Aula	11 ore
	associazioni del Terzo Settore	Fuori aula	

6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF

7.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF e all'O.M. n. 45 del 2023.

7.3 Griglie di valutazione prove scritte

Si fa riferimento a quanto riportato nell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024. Si vedano gli allegati.

7.4 Griglia di valutazione del colloquio

Si fa riferimento a quanto riportato nell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024. Si vedano gli allegati.

7.5 Simulazioni delle prove scritte

Simulazione della prima prova (italiano) effettuata il 5 febbraio 2024.

Simulazione della seconda prova (psicologia) effettuata il 16 aprile e 17 aprile 2024 per gli assenti.

Si vedano gli allegati per visionare le tracce della simulazione e le griglie di valutazione.

7.6 Simulazioni del colloquio

Ogni disciplina si è riservata la possibilità di condurre simulazioni di colloquio in orario curriculare anche in abbinamento con altre materie.

Per le classi delle sezioni professionali:

7.7 Indicazioni ed osservazioni relativamente alla seconda prova

Nel mese di aprile è stata effettuata la simulazione con la materia caratterizzante la seconda prova: psicologia generale e applicata, la quale è stata parte integrante del processo di valutazione della disciplina stessa. Questa scelta al fine di favorire una maggiore consapevolezza degli studenti sullo svolgimento complessivo delle prove d'esame. Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale).

Individuazione delle diverse condizioni dell'utenza: patologie, disabilità, condizione di svantaggio, prendendo in considerazione l'analisi del soggetto, sulla cui base viene formulato un piano assistenziale individualizzato

8 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

8.1 VALUTAZIONE ATTIVITA' PCTO

Nel rispetto della normativa vigente, il Collegio docenti ha deliberato i criteri di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE

CORRISPONDENZA LIVELLI COMPETENZE

COMPETENZA	Base non raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato	Totale
LIVELLO	0,0	0,1	0,2	0,3	1,2

INDICATORE 1	DESCRITTORI	LIVELLO	
POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' OPERATIVE, GESTIONALI, DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E CONSAPEVOLEZZA SOCIALE, ANCHE ALLA LUCE DELLE VALUTAZIONI RILASCIATE DAL TUTOR AZIENDALE	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello avanzato.	0,3	
	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello intermedio.	0,2	
	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello base.	0,1	
	L'alunno non ha raggiunto un livello base.	0,0	
INDICATORE 2	DESCRITTORI	LIVELLO	
RICADUTA DEL PCTO SULL'APPRENDIMENTO	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, avanzate competenze in relazione all'apprendimento	0,3	
	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, competenze intermedie in relazione all'apprendimento	0,2	
	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, competenze base in relazione all'apprendimento.	0,1	
	L'alunno, dopo il percorso PCTO, non ha maturato competenze base in relazione all'apprendimento.	0,0	
INDICATORE 3	DESCRITTORI	LIVELLO	
RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA'	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello avanzato	0,3	
	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello medio	0,2	
	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello base	0,1	
	L'alunno non si è rafforzato	0,0	
INDICATORE 4	DESCRITTORI	LIVELLO	
COMPETENZE COMUNICATIVE E PROFESSIONALI	L'alunno ha raggiunto un livello avanzato nelle competenze comunicative e professionali.	0,3	
	L'alunno ha raggiunto un livello intermedio nelle competenze comunicative e professionali.	0,2	
	L'alunno ha raggiunto un livello base nelle competenze comunicative e professionali.	0,1	
	L'alunno non ha raggiunto un livello base nelle competenze comunicative e professionali.	0,0	

8.2 INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E RELATIVE PROGRAMMAZIONI

ITALIANO

<i>Contenuti trattati</i>	Storia della letteratura da fine Ottocento al secondo Novecento Il positivismo; Charles Darwin e L'origine della specie. Il naturalismo. Il verismo
---------------------------	---

	<p>Giovanni Verga; <i>I Malavoglia</i>.</p> <p>Il decadentismo e sue espressioni letterarie: simbolismo e estetismo.</p> <p><i>Il piacere</i> di D'Annunzio</p> <p>D'Annunzio: vita e opere.</p> <p>La raccolta poetica <i>Alcyone</i>.</p> <p>Giovanni Pascoli: vita, opere poetiche.</p> <p><i>Myricae</i>. Lettura e commento dei testi <i>Temporale; Il tuono; X agosto</i>. Dai <i>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</i>.</p> <p>Le Avanguardie storiche: il Futurismo, Lettura del Manifesto del Futurismo.</p> <p>La crisi nella narrativa europea e italiana. L'esempio di Kafka.</p> <p>Luigi Pirandello: vita e opere.</p> <p><i>Il Fu Mattia Pascal</i>.</p> <p>Lettura dall'opera <i>L'umorismo</i>.</p> <p><i>Uno, nessuno e centomila</i>.</p> <p>Italo Svevo: vita e opere.</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>. Temi; trama; lettura da " il vizio del fumo".</p> <p>Umberto Saba: vita e temi</p> <p><i>Il Canzoniere</i>. Letture: <i>A mia moglie; Trieste e Mio padre fu L'assassino, Amai</i>.</p> <p>Giuseppe Ungaretti: vita e opera: <i>L'Allegria</i>. Letture.</p> <p>Per sintesi: il neorealismo e scelta di brani significativi.</p> <p>Approfondimenti sulla letteratura contemporanea.</p> <p>SCRITTURA: IL TEMA ARGOMENTATIVO (struttura ed esempi).</p> <p>Le tipologie d'esame: A, B,C.</p> <p>Esercitazioni in classe; simulazione della prima prova.</p>

<i>Metodologie</i>	Lezione dialogata Brainstorming Discussione guidata Lavori di gruppo Attività di ricerca e approfondimento Classe rovesciata
<i>Testi e materiali/strumenti adottati</i>	Vol. di riferimento: "Vivere la letteratura" (vol.2e3). Zanichelli. Materiale audiovisivo: scuola hub; youtube (interviste ecc.). Brani forniti dall'insegnante.

STORIA

<i>Contenuti trattati</i>	<p>Il mondo alla fine dell'Ottocento e La Belle époque</p> <p>Urbanizzazione e società di massa, l'emigrazione dall'Europa.</p> <p>L'età giolittiana; il colonialismo in Africa e la campagna di Libia.</p> <p>La situazione delle potenze europee alla vigilia della Prima guerra mondiale.</p> <p>Le cause del primo conflitto mondiale.</p> <p>La Prima guerra mondiale</p> <p>La Rivoluzione russa.</p> <p>L'Italia del dopoguerra; la prima fase del fascismo.</p> <p>L'Italia fascista; Visione del documentario Rai "L'uomo che voleva diventare Cesare".</p> <p>Il fascismo: la conquista dell'Etiopia. Le leggi razziali.</p> <p>La Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo.</p> <p>Il nazismo; parte del film "Einstein e la bomba"</p> <p>Il nazismo. Il Mein Kampf di Hitler. I protocolli degli Anziani di Sion: storia e attualità.</p> <p>Il mito della superiorità razziale; l'antisemitismo; la conquista dello spazio vitale. La politica estera di Hitler: video.</p> <p>L'Urss e lo stalinismo</p> <p>L'Europa e l'America tra le due guerre mondiali.</p> <p>La Seconda guerra mondiale</p> <p>La Guerra Fredda</p> <p>Per sintesi: Trasformazioni e rotture: il Sessantotto; Gli anni Settanta; la fine della Guerra Fredda.</p>
<i>Metodologie</i>	Lezione dialogata
	<p>Brainstorming</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Attività di ricerca e approfondimento</p> <p>Classe rovesciata</p>

<p>Testi materiali/strumenti adottati</p>	<p>e</p> <p>Volume di riferimento "Noi di ieri, noi di domani". Il Novecento e l'età attuale (vol.3).</p> <p>Materiale audiovisivo: scuola hub; Raistoria, documentari.</p> <p>Slide; schemi.</p>
---	---

MATEMATICA

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Ripasso di algebra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equazioni di 1[^] grado - Equazioni di 2[^] grado - Disequazioni di 1[^] grado - Disequazioni di 2[^] grado - Sistemi di Disequazioni di 1[^] e 2[^] grado - Disequazioni fratte <p>Ripasso di geometria analitica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La retta - La parabola <p>Le Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni algebriche. Definizioni, rappresentazioni e concetti. - Dominio di una funzione - Gli zeri di una funzione - Ordinata all'origine - Segno di una funzione - Le proprietà di una funzione conoscendone il proprio grafico - Funzioni pari, funzioni dispari, crescenti, decrescenti <p>Limiti e Asintoti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Andamento di una funzione agli estremi del Dominio
	<ul style="list-style-type: none"> - Approccio intuitivo al concetto di limite - Infiniti, infinitesimi e relative proprietà per valutare il limite di una funzione - Teoremi fondamentali sui limiti - Operazioni sui limiti - Forme indeterminate : Infinito/Infinito - Rappresentazione grafica di una funzione agli estremi del dominio - Comportamento degli asintoti

	- Grafico probabile di una funzione.
<i>Metodologie</i>	- Lezioni frontali, interattive e dialogate; Problem Solving; Lezioni di consolidamento e recupero in itinere.
<i>Testi e materiali/strumenti adottati</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ed. PETRINI – Aut.”L.Sasso” NUOVA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE GIALLA - ALGEBRA E GEOMETRIA 2 - Ed.PETRINI- “COLORI della MATEMATICA”- Aut.L.Sasso-I.Fragni-EDIZIONE BIANCA- VOL A - Gli strumenti a supporto dell’attività didattica sono stati: Libri di testo; Schemi esemplificativi; Schede di esercizi; Lavagna interattiva; Materiale multimediale; Programma Geogebra.

PSICOLOGIA

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	<p>UdA 1</p> <p>Gli orientamenti psicologici utili per l’intervento in ambito socio-sanitario</p> <p>La teoria della personalità nella psicanalisi di Freud.</p> <p>La psicanalisi infantile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Melanie Klein - Donald Winnicot - René Spitz. <p>Le applicazioni della psicanalisi nell’ambito delle professioni socio-sanitarie.</p>
	Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista nella

pratica in ambito educativo e sanitario. Concetti ed applicazioni della psicologia umanistica e della sistemico-relazionale.	teoria
UdA 2 L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti Il rilevamento, la diagnosi e la presa in cura del minore maltrattato. La sindrome di adattamento all'abuso La terapia del gioco con i minori maltrattati. L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico con i bambini maltrattati Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti La mediazione e la terapia familiare I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio Servizi a sostegno della genitorialità. Intervento individualizzato per il minore maltrattato	
UdA 3 L'intervento sui soggetti disabili L'analisi funzionale dei comportamenti problema. Gli interventi proattivi e reattivi sui comportamenti problema. Sindrome di Down. Autismo. ADHD. L'intervento sulla disabilità motoria e sensoriale I servizi a disposizione dei soggetti disabili.	

	<p>UdA 4</p> <p>L'intervento sui soggetti con disagio psichico</p> <p>La terapia farmacologica.</p> <p>L'intervento psicoterapeutico</p> <ul style="list-style-type: none">-La psicanalisi-La psicoterapia cognitivo- comportamentale-Le psicoterapie umanistiche-La psicoterapia sistemico- relazionale-L'EMDR <p>Le terapie alternative</p> <ul style="list-style-type: none">-Arteterapia-Musicoterapia-Pet therapy <p>Dalla medicalizzazione della malattia mentale, al movimento dell'antipsichiatria.</p> <p>L'assistenza psichiatrica dopo la legge n. 180/1978.</p> <p>I servizi a disposizione dei soggetti con disagio psichico: i dipartimenti di salute mentale</p> <ul style="list-style-type: none">-Centri di Salute Mentale-Servizi semi-residenziali e residenziali-Servizi ospedalieri. <p>La schizofrenia.</p> <p>UdA 5</p> <p>L'intervento sui soggetti anziani</p> <p>Le terapie per contrastare la demenza senile.</p> <ul style="list-style-type: none">-ROT: Terapia di Orientamento alla realtà-TR: Terapia della Reminiscenza-TO: Terapia Occupazionale
--	---

	<p>- Il metodo validation.</p> <p>- Il metodo comportamentale.</p> <p>Alzheimer.</p> <p>Parkinson.</p> <p>I servizi a disposizione dei soggetti anziani.</p> <p>UdA 6</p> <p>L'intervento sulle donne vittime di violenza e sui migranti</p> <p>La violenza di genere.</p> <p>Il coping emotivo ed il coping proattivo.</p> <p>I vincoli psicologici.</p> <p>I servizi a disposizione delle donne vittima di violenza</p> <p>-I centri anti-violenza</p> <p>-Le case-rifugio</p> <p>L'intervento sui migranti.</p> <p>L'approccio interculturale al lavoro sociale.</p> <p>Il metodo degli shock culturali. I</p> <p>servizi per l'accoglienza dei</p> <p>migranti.</p> <p>UdA 7</p> <p>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</p> <p>Lavorare per progetti e fasi di progettazione.</p> <p>Progettare in ambito socio-sanitario</p> <p>La progettazione del piano di intervento individualizzato</p> <p>La rete sociale nel lavoro sociale e socio-sanitario.</p> <p>Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo.</p>
--	--

<i>Metodologie</i>	<p>mappe concettuali; schemi riassuntivi e scalette esplicative; materiale multimediale; presentazione di slide;</p> <p>strumenti tecnologici a supporto dell'attività didattica (pc, internet e smartphone, quando necessario); utilizzo del registro elettronico; utilizzo di classroom;</p> <p>contenuti digitali integrativi: esercizi interattivi con inquadramento dei QR code presenti sul libro di testo, sintesi audiovisive.</p>
<i>Testi materiali/strumenti adottati</i>	<p>e libro di testo: "Il laboratorio della Psicologia generale e applicata" vol. 3 di A.Como-E.Clemente-R.Danieli - Pearson-Paravia Editore</p>

FRANCESE

Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Revisione di lessico, comunicazione e grammatica: i verbi ausiliari, i verbi regolari in -ER, i principali verbi irregolari, le preposizioni articolate, gli articoli partitivi, gli aggettivi dimostrativi, i verbi pronominali, gli avverbi di frequenza; il lessico degli alimenti; il lessico dei negozi; il lessico della routine; presentarsi, parlare di gusti e preferenze, parlare di abitudini alimentari, descrivere la routine.</p> <p>Les repas en France</p> <p>Le sandwich jambon-beurre</p> <p>Une alimentation équilibré</p> <p>L'alimentation de l'enfant</p> <p>Les phases de l'adolescence</p> <p>Les besoins des adolescents</p> <p>Dix conseils pour vivre longtemps</p> <p>Les personnes âgées et le vieillissement</p> <p>L'alimentation pour les personnes âgées</p>
	Les pathologies des personnes âgées
	<p>Lezione dialogata</p> <p>Brainstorming</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Attività di ricerca e approfondimento</p> <p>Classe rovesciata</p>

	<p>Libri in adozione: Enfants, ados, adultes CLITT</p> <p>Materiale predisposto dall'insegnante:</p> <p>presentazioni fotocopie documenti autentici, video, articoli, siti web</p>
--	--

INGLESE

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	<p><i>GROWING OLD: What does getting old mean? Healthy ageing, Senescence and Senility, when does old age begin, types of ageing, different attitudes towards ageing staying healthy as you age. Minor problems of old age (Osteoporosis, Arthritis, Presbyopia, eye cataracts and glaucoma, Presbycusis); Major problems of old age (Alzheimer, Parkinson, Cardiovascular diseases)</i></p> <p><i>DEALING WITH A HANDICAP: Dealing with a handicap, learning disabilities, What is dyslexia? What is dyscalculia, what is dysgraphia, ADHD. Coping with severe disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy</i></p> <p><i>GRAMMAR REVISION: pronomi personali soggetto e complemento, verb to be and to have got, simple present, wh-pronouns and questions, comparativi e superlativi, aggettivi e pronomi possessivi, articoli a, an, the, sostantivi plurali, there is/there are, aggettivi e pronomi dimostrativi, posizione degli</i></p>
	<p><i>aggettivi, present simple and continuous, simple past (regular vs irregular verbs), countable/uncountable nouns, some/any, if clauses</i></p> <p><i>VOCABULARY REVISION: daily routine and free-time activity, education, food and drink, at the restaurant, recipes, health, parts of the body and organs</i></p>
<i>Metodologie</i>	<i>Lezione frontale e dialogata; attività di lettura, comprensione, traduzione, commento, con esercizi di comprensione a risposta chiusa e aperta; produzione di testi su argomenti presentati in classe; conversazione, analisi, commento e relazione su argomenti trattati in classe.</i>
<i>Testi materiali/strumenti adottati</i>	<i>Libro di testo "Growing into old age" (Zanichelli); materiale fornito di volta in volta dall'insegnante su Classroom.</i>

TECNICA AMMINISTRATIVA

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	<i>Alias programmazioni disciplinari</i>
I modelli economici e l'economia sociale I soggetti dell'economia sociale La protezione sociale La previdenza sociale Le assicurazioni sociali Le risorse umane e l'amministrazione del personale Il settore socio-sanitario	<p>Concetto di economia sociale; principali teorie dell'economia sociale; redditività e solidarietà nell'economia sociale; documenti europei sull'economia sociale</p> <p>Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale; vision e mission aziendali; responsabilità sociale dell'impresa; enti del terzo settore</p> <p>Il sistema di protezione sociale; la previdenza, l'assistenza e la sanità; documenti europei sull'economia sociale</p> <p>Il sistema di previdenza sociale; previdenza pubblica, integrativa e individuale; documenti europei sull'economia sociale</p> <p>Le assicurazioni sociali obbligatorie; gli enti di gestione delle assicurazioni sociali; la sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Il mercato del lavoro; il lavoro subordinato; il lavoro autonomo e le prestazioni occasionali. Le tipologie di retribuzione; gli elementi della retribuzione; le ritenute sociali e fiscali; il Tfr e l'estinzione del rapporto di lavoro</p>
L'organizzazione e gestione delle socio-sanitarie aziende	<p>Il sistema sanitario nazionale; gli enti e le organizzazioni del settore socio-sanitario; il trattamento dei dati personali nel settore socio-sanitario</p> <p>I modelli organizzativi aziendali; l'organizzazione delle aziende socio-sanitarie; la gestione delle aziende socio-sanitarie; la valutazione e il monitoraggio della gestione</p>
Metodologie	<p>Lezione partecipata, frontale e dialogata</p> <p>Schemi e mappe concettuali, esercizi</p> <p>Lavoro di gruppo con la partecipazione di esperti in diverse aree tematiche di igiene</p>

Testi materiali/strumenti adottati	e	Riassunti delle analisi degli argomenti affrontati in classe
------------------------------------	---	--

IGIENE

Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)		<p><i>Alias programmazioni disciplinari</i></p> <p><i>LA Riproduzione umana : Gli apparati riproduttori, fertilità, malattie sessualmente trasmissibili, menopausa. La gravidanza ed il parto.</i></p> <p><i>IL Neonato e l'età evolutiva: Indagini, cure e profilassi neonatali. La prematurità. Cenni sulle vaccinazioni (obbligatorie e facoltative). Fasi dell'età evolutiva. Cenni sullo sviluppo fisico e sulle tappe dello sviluppo psicomotorio e del linguaggio.</i></p> <p><i>Le Disabilità: Definizione e classificazione (disabilità motorie, sensoriali e mentali). Le diverse forme di disabilità (cause, sintomi, decorso, riabilitazione e terapia). I servizi per le persone con disabilità</i></p> <p><i>La Senescenza: Le fasi della senescenza. Le modificazioni principali dell'organismo umano durante l'invecchiamento.</i></p> <p><i>Le malattie più frequenti nell'anziano che lo rendono fragile e ne limitano l'autonomia: servizi assistenziali e socio-sanitari per l'anziano.</i></p>
Metodologie		Lezione partecipata
		Schemi e mappe concettuali Lavoro di gruppo
Testi materiali/strumenti adottati	e	Slide, libro, video

DIRITTO

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><i>Alias programmazioni disciplinari</i></p> <p><i>Il fallimento del mercato e la nascita del welfare state</i></p> <p><i>Breve excursus storico sulla nascita e sull'evoluzione del Welfare</i></p> <p><i>Il passaggio dal Welfare state al Welfare mixi</i></p> <p><i>La riforma del Titolo V° della Costituzione</i></p> <p><i>I settori della rete di protezione sociale: assistenza, previdenza, sanità</i></p> <p><i>Il terzo settore</i></p> <p><i>I soggetti di diritto</i></p> <p><i>Il rapporto giuridico</i></p> <p><i>I diritti di prima , seconda e terza generazione</i></p> <p><i>Il diritto alla riservatezza</i></p> <p><i>Le sedi della persona fisica</i></p> <p><i>Il contratto: definizione, principio di autonomia negoziale, elementi essenziali ed accidentali</i></p> <p><i>La conclusione del contratto</i></p> <p><i>L'efficacia del contratto</i></p> <p><i>Trattazione specifica di alcuni tipi di contratto</i></p>
<p><i>Metodologie</i></p>	<p>Lezione partecipata, frontale e dialogata</p>
<p><i>Testi materiali/strumenti adottati</i></p>	<p><i>appunti pubblicati nella sezione Didattica del registro elettronico</i></p>

8.3 SIMULAZIONI D'ESAME

SIMULAZIONI EFFETTUATE E PROVE CORRETTE ATTRAVERSO LE GRIGLIE MINISTERIALI APPROVATE ANCHE IN SEDE DI RIUNIONE DIPARTIMENTALE.

8.4 INDICAZIONI SUI CONTENUTI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione. (rif: OM 55/2024).

Come indicato dal MIM:

Prenderà il via da uno spunto iniziale scelto dalla Commissione. È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi saranno indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente.

In coerenza con quanto definito nelle Linee guida per l'orientamento - emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali. Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

-Valutazione finale:

- * credito scolastico attribuito dal Cdc in sede di scrutinio (massimo 40 punti)
- * la commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
- * La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio (rif. allegato A dell'OM.).

Docente	Disciplina/e	FIRMA
Antonecchia Maria Teresa	Matematica	
Catulini Daria	Lingua e letteratura italiana Storia	
Ciarpelli Chiara	Lingua inglese	
De Maio Giovanni	Igiene e cultura medico-sanitaria	

Fici Francesco	Tecnica amministrativa	
Guarnieri Maria Rosa	Psicologia generale e applicata	
Tosi Laura	Seconda lingua straniera francese	
Trombetta Marcello	Diritto	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	



Punteggio totale della prova	
------------------------------	--

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A BES

Candidato: _____ classe: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione e del testo	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4
	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7
	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10
Coesione e coerenza testuale	○ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4
	○ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7
	○ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	○ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5
	○ Lessico appropriato	6-7-8
	○ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	○ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4
	○ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7
	○ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	○ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4
	○ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7
	○ Conoscenze e rif. culturali completi	8-9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	○ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4
	○ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7
	○ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTO RI	max 40 pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	○ Testo incerto e poco aderente ai vincoli posti	1-2-3-4
	○ Testo sostanzialmente coerente e aderente ai vincoli posti	5-6-7
	○ Testo coerente e aderente ai vincoli posti	8-9-10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	○ Parafrasi o sintesi o indiv. Dei nuclei tematici lacunosa	1-2-3-4
	○ Parafrasi o sintesi o indiv. Dei nuclei tematici adeguata	5-6-7
	○ Parafrasi o sintesi o indiv. Dei nuclei tematici pertinente	8-9-10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	○ Analisi parziale	1-2-3-4
	○ Analisi essenziale	5-6-7
	○ Analisi puntuale	8-9-10
	○ Difficoltà di interpretazione e contestualizzazione	1-2-3-4
Interpretazione corretta e articolata del testo	○ Adeguata capacità di interpretazione e di contestualizzazione	5-6-7
	○ Buona capacità di interpretazione e rielaborazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

Candidato/a _____ classe

INDICATORI GENERALI	DESCRIZIONE	max 60 pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3
	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5
	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	6
	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8
	○ Ideaione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10
Coesione e coerenza testuale	○ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3
	○ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5
	○ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6
	○ Testo coeso e coerente sul piano logico	7-8
Ricchezza e padronanza lessicale	○ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	9-10
	○ Lessico non appropriato	1-2-3
	○ Lessico povero	4-5
	○ Lessico non sempre appropriato	6
	○ Lessico appropriato	7-8
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	○ Lessico preciso e ricco	9-10
	○ Esposizione con molti errori	1-2-3
	○ Esposizione con alcuni errori	4-5
	○ Esposizione sostanzialmente corretta	6
	○ Esposizione chiara e scorrevole	7-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	○ Esposizione ben elaborata	9-10
	○ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1
	○ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3
	○ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5
	○ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6
	○ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	○ Conoscenze e riferimenti culturali completi e approfonditi	9-10
	○ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3
	○ Giudizio critico e valutaz. superficiali	4-5
	○ Giudizio critico e valutaz. accettabili	6
	○ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	7-8
	○ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRIZIONE	max 40 pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	○ Testo incoerente e non aderente ai vincoli posti	1-2-3
	○ Testo incerto e poco aderente ai vincoli posti	4-5
	○ Testo sostanzialmente coerente e aderente ai vincoli posti	6
	○ Testo coerente e aderente ai vincoli posti	7-8
	○ Testo pienamente coerente e aderente ai vincoli posti	9-10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	○ Parafrasi o sintesi o individuazione dei nuclei tematici errata	1-2
	○ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici lacunosa	3-4-5
	○ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici adeguata	6
	○ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici pertinente	7-8
	○ Parafrasi o sintesi o indiv. dei nuclei tematici precisa	9-10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	○ Analisi gravemente scorretta	1-2-3
	○ Analisi parziale	4-5
	○ Analisi essenziale	6
	○ Analisi puntuale	7-8
	○ Analisi approfondita	9-10
Interpretazione corretta e articolata del testo	○ Grave difficoltà di interpretazione e di contestualizzazione	1-2-3
	○ Difficoltà di interpretazione e contestualizzazione	4-5
	○ Adeguata capacità di interpretazione e di contestualizzazione	6
	○ Buona capacità di interpretazione e rielaborazione	7-8
	○ Interpretazione personale, contestualizzazione precisa e adeguata	9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

Candidato: _____ classe _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	○ Individuazione parziale degli elementi strutturali	1-2-3-4-5
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7		○ Individuazione generica degli elementi strutturali	6-7-8-9-10
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10		○ Individuazione corretta degli elementi strutturali	11-12-13-14-15
Coesione e coerenza testuale	○ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	○ Struttura argomentativa incompleta e connettivi non sempre adeguati	1-2-3-4-5
	○ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7		○ Struttura argomentativa e connettivi adeguati	6-7-8-9-10
	○ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10		○ Struttura argomentativa e corretta e connettivi pertinenti	11-12-13-14-15
Ricchezza e padronanza lessicale	○ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	○ Difficoltà di contestualizzazione	1-2-3-4
	○ Lessico appropriato	6-7-8		○ Adeguata capacità di contestualizzazione	5-6-7
	○ Lessico preciso e ricco	9-10		○ Buona capacità di contestualizzazione	8-9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	○ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4			
	○ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7			
	○ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	○ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4			
	○ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7			
	○ Conoscenze e rif. culturali completi	8-9-10			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	○ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4			
	○ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7			
	○ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10			

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione e del testo	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	○ Individuazione scorretta degli elementi strutturali	1-2-3-4
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5		○ Individuazione parziale degli elementi strutturali	5-6-7-8
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	6		○ Individuazione generica degli elementi strutturali	9
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8		○ Individuazione corretta degli elementi strutturali	10-11-12
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10		○ Individuazione corretta e puntuale degli elementi strutturali	13-14-15
Coesione e coerenza testuale	○ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	○ Struttura argomentativa inconsistente	1-2
	○ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5		○ Struttura argomentativa errata e connettivi inadeguati	3-4
	○ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6		○ Struttura argomentativa incompleta e connettivi non sempre adeguati	5-6-7-8
	○ Testo coeso e coerente sul piano logico	7-8		○ Struttura argomentativa e connettivi adeguati	9
	○ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	9-10		○ Struttura argomentativa e corretta e connettivi pertinenti	10-11-12
Ricchezza e padronanza lessicale	○ Lessico non appropriato	1-2-3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione e	○ Struttura argomentativa e connettivi efficaci	13-14-15
	○ Lessico povero	4-5		○ Mancanza di contestualizzazione	1
	○ Lessico non sempre appropriato	6		○ Grave difficoltà di contestualizzazione	2-3
	○ Lessico appropriato	7-8		○ Difficoltà di contestualizzazione	4-5
	○ Lessico preciso e ricco	9-10		○ Adeguata capacità di contestualizzazione	6
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	○ Esposizione con molti errori	1-2-3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	○ Buona capacità di contestualizzazione	7-8
	○ Esposizione con alcuni errori	4-5		○ Contestualizzazione precisa e adeguata	9-10
	○ Esposizione sostanzialmente corretta	6			
	○ Esposizione chiara e scorrevole	7-8			
	○ Esposizione ben elaborata	9-10			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	○ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1			
	○ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3			
	○ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5			
	○ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6			
	○ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8			
	○ Conoscenze e rif. culturali completi e approfonditi	9-10			
	○ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3			
	○ Giudizio critico e valutazione superficiali	4-5			
	○ Giudizio critico e valutazione accettabili	6			
	○ Giudizio critico e valutazione pertinenti	7-8			
	○ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10			

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

BOIS012005 - A97611D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007851 - 09/05/2024 - IV.5 - E

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA- TIPOLOGIA C -BES

Candidato: _____

Classe: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<input type="radio"/> Ideazione, pianificazioni organizzazione inesistenti
	<input type="radio"/> Ideazione, pianificazioni organizzazione accettabili
	<input type="radio"/> Ideazione, pianificazioni organizzazione efficaci
Coesione e coerenza testuale	<input type="radio"/> Testo disorganico e incoerente
	<input type="radio"/> Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti
	<input type="radio"/> Testo ben coeso e coerente
Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="radio"/> Lessico non sempre appropriato
	<input type="radio"/> Lessico appropriato
	<input type="radio"/> Lessico preciso e ricco
Correttezza grammaticale ed efficacia della punteggiatura	<input type="radio"/> Esposizione con alcuni errori
	<input type="radio"/> Esposizione sostanzialmente corretta
	<input type="radio"/> Esposizione chiara e scorrevole
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="radio"/> Conoscenze e riferimenti culturali limitati
	<input type="radio"/> Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti
	<input type="radio"/> Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="radio"/> Giudizio critico e valutazioni superficiali
	<input type="radio"/> Giudizio critico e valutazioni pertinenti
	<input type="radio"/> Giudizio critico e valutazioni approfondite

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<input type="radio"/> Testo poco pertinente alla traccia; titolo e parafrasi inadeguati	1-2-3-4-5
	<input type="radio"/> Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	6-7-8-9-10
	<input type="radio"/> Testo pertinente alla traccia; titolo e parafrasi corretti	11-12-13-14-15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="radio"/> Esposizione poco coerente e poco chiara nel percorso argomentativo	1-2-3-4-5
	<input type="radio"/> Esposizione sufficientemente coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	6-7-8-9-10
	<input type="radio"/> Esposizione coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	11-12-13-14-15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="radio"/> Difficoltà di contestualizzazione	1-2-3-4
	<input type="radio"/> Adeguata capacità di contestualizzazione	5-6-7
	<input type="radio"/> Buona capacità di contestualizzazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

Candidato/a Classe

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	6
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8
	○ Ideazione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10
Coesione e coerenza testuale	○ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3
	○ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5
	○ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6
	○ Testo coeso e coerente sul piano logico	7-8
	○ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	○ Lessico non appropriato	1-2-3
	○ Lessico povero	4-5
	○ Lessico non sempre appropriato	6
	○ Lessico appropriato	7-8
	○ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	○ Esposizione con molti errori	1-2-3
	○ Esposizione con alcuni errori	4-5
	○ Esposizione sostanzialmente corretta	6
	○ Esposizione chiara e scorrevole	7-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	○ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1
	○ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3
	○ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5
	○ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6
	○ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8
	○ Conoscenze e riferimenti culturali completi e approfonditi	9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	○ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3
	○ Giudizio critico e valutazione superficiali	4-5
	○ Giudizio critico e valutazione accettabili	6
	○ Giudizio critico e valutazione pertinenti	7-8
	○ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	○ Testo non pertinente alla traccia; titolo e parafrasi incongruenti	1-2-3-4
	○ Testo poco pertinente alla traccia; titolo e parafrasi inadeguati	5-6-7-8
	○ Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	9
	○ Testo pertinente alla traccia; titolo e parafrasi corretti	10-11-12
	○ Testo pienamente pertinente alla traccia; titolo e parafrasi efficaci	13-14-15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	○ Esposizione scarsamente lineare e inconsistente nel percorso argomentativo	1-2
	○ Esposizione incoerente e stentata nel percorso argomentativo	3-4
	○ Esposizione poco coerente e poco chiara nel percorso argomentativo	5-6-7-8
	○ Esposizione sufficientemente coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	9
	○ Esposizione coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	10-11-12
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	○ Esposizione pienamente coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	13-14-15
	○ Mancanza di contestualizzazione	1
	○ Grave difficoltà di contestualizzazione	2-3
	○ Difficoltà di contestualizzazione	4-5
	○ Adeguata capacità di contestualizzazione	6
	○ Buona capacità di contestualizzazione	7-8
	○ Contestualizzazione precisa e adeguata	9-10

Totale in /100	
Valutazione in /20	

BOIS012005 - A97611D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007851 - 09/05/2024 - IV.5 - E

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./20	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

Simulazioni seconda prova scritta

Nel mese di aprile è stata effettuata la simulazione con la materia caratterizzante la seconda prova: psicologia generale e applicata, la quale è stata parte integrante del processo di valutazione della disciplina stessa. Questa scelta al fine di favorire una maggiore consapevolezza degli studenti sullo svolgimento complessivo delle prove d'esame. La verifica stessa si rimette in allegato per opportuna conoscenza e diventa parte integrante del documento stesso.

Obiettivi della seconda prova:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale).

Individuazione delle diverse condizioni dell'utenza: patologie, disabilità, condizione di svantaggio, prendendo in considerazione l'analisi del soggetto, sulla cui base viene formulato un piano assistenziale individualizzato

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

Classe 5L

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due, a scelta, tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Cognome.....Nome.....Data...
.....

PRIMA PARTE

Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di

fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, Psichiatria psicodinamica, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti. I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato. Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva. La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che possa adattarsi alle esigenze mutevoli della signora Adriana, a causa della progressione della malattia di cui è affetta.

SECONDA PARTE

1. Spiega il concetto di “rete”.
2. Descrivi i servizi domiciliari e i servizi semi-residenziali a disposizione dei soggetti anziani.
3. Descrivi almeno due delle terapie utili per contrastare la demenza senile.
4. Descrivi i diversi tipi di progettazione in ambito sociale e socio-sanitario, che si possono realizzare in relazione ai destinatari verso cui si dirige l'intervento e all'ambito di riferimento.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

(Allegato – Decreto
n.164/2022)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla commissione

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo	3	

specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.		
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

PROPOSTA A1

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Patrizia Cavalli, *D'improvviso come fosse un raffreddore*

La poesia è tratta dalla raccolta 'Sempre aperto teatro' pubblicata nel 1999 da Einaudi. Al centro della poesia c'è la rappresentazione dell'amore come malattia.

D'improvviso come fosse un
raffreddore torna l'amore. Non è un
raffreddore è un mal di testa che toglie
ogni pensiero alla mia testa e lo fa
diventare

miele al cuore. Ma forse è una minestra
che ricadendo da una certa altezza scioglie
il mio corpo in tiepida emulsione:
tutto commosso corpo da trasporto
verso una lontanissima stazione.

5

- **INFORMAZIONI SULL'AUTRICE E SUL TESTO**

Patrizia Cavalli (1947-2022) è nata a Todi, in provincia di Perugia. La sua poesia è legata alla realtà quotidiana e il suo linguaggio, volutamente non ricercato, è quasi colloquiale, come se si trattasse di un diario dei fatti abituali dell'esistenza quotidiana, tratteggiati con un lucido distacco ironico. L'idea di poesia a cui è rimasta sempre legata è già nel titolo della sua prima raccolta, uscita nel 1974: *Le mie poesie non cambieranno il mondo*.

- **COMPRENSIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Descrivi sinteticamente la situazione presentata in questa poesia e la struttura metrica del componimento.
2. Quali immagini utilizza Cavalli per rappresentare l'amore che "d'improvviso...torna" (vv. 1-2)?
3. Quali effetti psico-fisici provoca l'amore? Descrivine le conseguenze ambivalenti, sia benefiche, sia distruttive, sull'io innamorato.
4. Il soggetto dell'intera poesia è "l'amore" (v. 2): individua le figure retoriche utilizzate nel componimento per definire questo concetto.
5. Che cosa rappresenta, secondo te, la "lontanissima stazione" del v. 9?

6. Riconosci nel testo i termini “bassi”, di uso colloquiale e quotidiano, e spiega l’effetto che questi danno alla poesia.

- INTERPRETAZIONE

Sin dalla letteratura antica, gli effetti dell’amore e dell’innamoramento sono stati paragonati ai sintomi di una vera e propria malattia. Così, nella poesia di Cavalli il corpo, di fronte all’amato o all’amata, si scioglie, liquefatto dall’amore che è disperazione e dolore, sofferenza fisica e mentale, ma pure evasione e fuga. Sulla base dell’analisi condotta, proponi un’interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, tra quelli studiati o contemporanei, a film e canzoni, che abbiano trattato analogamente il tema dell’amore oppure, in alternativa, rifletti sull’ambivalenza del concetto di amore per la tua generazione, sulla base della tua esperienza personale: l’amore si porta sempre con sé una componente di sofferenza? Che cos’è, per te, l’amore? Quali sono le condizioni per ritenerlo tale?

PROPOSTA A2

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

EDMONDO DE AMICIS, da Sull'oceano

Nel 1889 Edmondo De Amicis (1846-1908) pubblica Sull'oceano, cronaca di un viaggio nell'America del Sud, dove era stato invitato per tenere una serie di conferenze dopo il successo mondiale del suo romanzo più famoso, Cuore. Al carattere brillante dei precedenti libri di viaggio si sostituisce qui una meditazione più contenuta e partecipe di contatto con una realtà di miseria e dolore.

Quando arrivai, verso sera, l'imbarco degli emigranti era già cominciato da un'ora, e il

1

Galileo, congiunto alla calata da un piccolo ponte mobile, continuava a insaccar miseria: una processione interminabile di gente che usciva a gruppi dall'edifizio dirimpetto, dove un delegato della Questura esaminava i passaporti. La maggior parte, avendo passato una o due notti all'aria aperta, accucciati come cani per le strade di Genova, erano stanchi e pieni di sonno. Operai, contadini, donne con bambini alla mammella, ragazzetti che avevano ancora attaccata al petto la piastrina di latta dell'asilo infantile passavano, portando quasi tutti una seggiola pieghevole sotto il braccio, sacche e valigie d'ogni forma alla mano o sul capo, bracciate di materasse e di coperte, e il biglietto col numero della cuccetta stretto fra le labbra. Delle povere donne che avevano un bambino da ciascuna mano, reggevano i loro grossi fagotti coi denti; delle vecchie contadine in zoccoli, alzando la gonnella per non inciampare nelle traversine del ponte, mostravano le gambe nude e stecchite; molti erano scalzi, e portavano le scarpe appese al collo. Di tratto in tratto passavano tra quella miseria signori vestiti di spolverine eleganti, preti, signore con grandi cappelli piumati, che tenevano in mano o un cagnolino, o una cappelliera, o un fascio di romanzi francesi illustrati, dell'antica edizione Lévy. Poi, improvvisamente, la processione umana era interrotta, e veniva avanti sotto una tempesta di legnate e di bestemmie un branco di bovi e di montoni, i quali, arrivati a bordo, sviandosi di qua o di là, e spaventandosi, confondevano i muggiti e i belati coi nitriti dei cavalli di prua, con le grida dei marinai e dei facchini, con lo strepito assordante della gru a vapore, che sollevava per aria mucchi di bauli e di casse. Dopo di che la sfilata degli emigranti ricominciava: visi e vestiti d'ogni parte d'Italia, robusti lavoratori dagli occhi tristi, vecchi cenciosi e sporchi, donne gravide, ragazze allegre, giovanotti brilli, villani in maniche di camicia, e ragazzi dietro ragazzi, che, messo appena il piede in coperta, in mezzo a quella confusione di passeggeri, di camerieri, d'ufficiali, d'impiegati della Società e di guardie di dogana, rimanevano attoniti, o si smarrivano come in una piazza affollata. Due ore dopo che era cominciato l'imbarco, il grande piroscalo, sempre immobile, come un cetaceo enorme che addentasse la riva, succhiava ancora sangue italiano.

Via via che salivano, gli emigranti passavano davanti a un tavolino, a cui era seduto l'ufficiale Commissario; il quale li riuniva in gruppi di mezza dozzina, chiamati *ranci*, inscrivendo i nomi sopra un foglio stampato, che rimetteva al passeggero più anziano, perchè

andasse con quello a prendere il mangiare in cucina, all'ore dei pasti. Le famiglie minori di sei persone si facevano inscrivere con un conoscente o col primo venuto; e durante quel lavoro dell'iscrizione traspariva in tutti un vivo timore d'essere ingannati nel conto dei mezzi posti e dei quarti di posto per i ragazzi e per i bambini, la diffidenza invincibile che ispira al contadino ogni uomo che tenga la penna in mano e un registro davanti. Nascevan contestazioni, s'udivano lamenti e proteste. Poi le famiglie si separavano: gli uomini da una parte, dall'altra le donne e i ragazzi erano condotti ai loro dormitori. Ed era una pietà veder quelle donne scendere stentatamente per le scalette ripide, e avanzarsi tentoni per quei dormitori vasti o bassi, tra quelle innumerevoli cuccette disposte a piani come i palchi delle bigattiere, e le une, affannate, domandar conto d'un involto smarrito a un marinaio che non le capiva, le altre buttarsi a sedere dove si fosse, spossate, e come sbalordite, e molte andar e venire a caso, guardando con inquietudine tutte quelle compagne di viaggio sconosciute, inquiete come loro, confuse anch'esse da quell'affollamento e da quel disordine. Alcune, discese al primo piano, vedendo altre scalette che andavano giù nel buio, si rifiutavano di discendere ancora. Dalla boccaporta spalancata vidi una donna che singhiozzava forte, col viso nella cuccetta: intesi dire che poche ore prima d'imbarcarsi le era morta quasi all'improvviso una bambina, e che suo marito aveva dovuto lasciare il cadavere all'ufficio di Pubblica Sicurezza del porto, perchè lo facessero portare all'ospedale. Delle donne, le più rimanevano sotto; gli uomini, invece, deposte le loro robe, risalivano, o s'appoggiavano ai parapetti. Curioso! Quasi tutti si trovavano per la prima volta sopra un grande piroscampo che avrebbe dovuto essere per loro come un nuovo mondo, pieno di meraviglie e di misteri; e non uno guardava intorno o in alto o s'arrestava a considerare una sola delle cento cose mirabili che non aveva mai viste. Alcuni guardavano con molta attenzione un oggetto qualunque, come la valigia o la seggiola d'un vicino, o un numero scritto sopra una cassa; altri rosicchiavano una mela o sbocconcellavano una pagnotta, esaminandola a ogni morso, placidissimamente, come avrebbero fatto davanti all'uscio della loro stalla. Qualche donna aveva gli occhi rossi. Dei giovanotti sghignazzavano; ma, in alcuni, si capiva che l'allegria era forzata. Il maggior numero non mostrava che stanchezza o apatia. Il cielo era rannuvolato e cominciava a imbrunire. A un tratto s'udiron delle grida furiose dall'ufficio dei passaporti e si vide accorrer gente. Si seppe poi che era un contadino, con la moglie e quattro figliuoli, che il medico aveva riconosciuti affetti di pellagra. Alle prime interrogazioni, il padre s'era rivelato matto, ed essendogli stato negato l'imbarco, aveva dato in ismanie.

Sulla calata v'era un centinaio di persone: parenti degli emigranti, pochissimi; i più, curiosi, e molti amici e parenti della gente d'equipaggio, assuefatti a quelle separazioni.

Installati tutti i passeggeri, seguì sopra il piroscampo una certa quiete, che lasciava sentire il brontolio sordo della macchina a vapore. Quasi tutti erano in coperta, affollati e silenziosi. Quegli ultimi momenti d'aspettazione parevano eterni.

Finalmente s'udiron gridare i marinai a poppa e a prua ad un tempo: — Chi non è passeggero, a terra!

Queste parole fecero correre un fremito da un capo all'altro del *Galileo*. In pochi minuti tutti gli estranei discesero, il ponte fu levato, le gomene tolte, la scala alzata: s'udì un fischio,

e il piroscifo si cominciò a muovere. Allora delle donne scoppiarono in pianto, dei giovani che ridevano si fecero seri, e si vide qualche uomo barbuto, fino allora impassibile, passarsi una mano sugli occhi. A questa commozione contrastava stranamente la pacatezza dei saluti che scambiavano i marinai e gli ufficiali con gli amici e i parenti raccolti sulla calata, come se si partisse per la Spezia. — Tante cose. — Mi raccomando per quel pacco. — Dirai a Gigia che farà la commissione. — Impostala a Montevideo. — Siamo intesi per il vino. — Buona passeggiata. — Sta bene. — Alcuni, arrivati allora allora, fecero ancora in tempo a gettare dei mazzi di sigari e delle arance, che furon colte per aria a bordo; ma le ultime caddero in mare. Nella città brillavano già dei lumi. Il piroscifo scivolava pian piano nella mezza oscurità del porto, quasi furtivamente, come se portasse via un carico di carne umana rubata. Io mi spinsi fino a prua, nel più fitto della gente, ch'era tutta rivolta verso terra, a guardar l'anfiteatro di Genova, che s'andava rapidamente illuminando. Pochi parlavano, a bassa voce. Vedevo qua e là, tra 'l buio, delle donne sedute, coi bambini stretti al petto, con la testa abbandonata fra le mani. Vicino al castello di prua una voce rauca e solitaria gridò in tuono di sarcasmo: — Viva l'Italia! — e alzando gli occhi, vidi un vecchio lungo che mostrava il pugno alla patria. Quando fummo fuori del porto, era notte.

(E. De Amicis, *Sull'oceano*, a cura di F. de Nicola, Mondadori, Milano 2004)

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo
2. Quali sono gli elementi su cui il narratore si sofferma per evidenziare il contrasto tra “emigranti” e gli altri “passeggeri”?
3. Come si possono interpretare il grido e il gesto del “vecchio” riportati nelle ultime righe del passo?
4. Individua alcune metafore, similitudini e metonimie e commentane l'efficacia in relazione ai contenuti del testo
5. Che cosa rivela la frequenza dei termini tecnici, appartenenti per lo più al termine *marinaresco*?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Da terra di emigrazione l'Italia oggi è anche terra di immigrazione, punto d'arrivo o di transito per migliaia di uomini, donne e bambini che fuggono dai loro Paesi flagellati da carestie o guerre. Quali sono le sfide che tale emergenza impone all'Italia e all'Europa? Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)?

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2:

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (“Una persona alla volta”, Feltrinelli, Milano, 2022).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti (...).

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione, o più spesso la scusa, per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...).

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra, il suo risultato concreto, molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa tre milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o sulla morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra ’39 e ’45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era *l’area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra,

Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo.....Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

Gino Strada (1948-2021), medico, attivista, scrittore, fondatore dell’organizzazione umanitaria Emergency assieme alla moglie Teresa Sarti.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1) Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
- 2) Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
- 3) Quali immagini vengono associate alla guerra?
- 4) Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre? 5) Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue letture e conoscenze, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti verso le popolazioni coinvolte.

Fai riferimento anche alla cronaca dei nostri giorni e alle aree in cui molti conflitti sono tuttora in corso.

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da: Alessandro D'Avenia, *Resisti cuore. L'Odissea e l'arte di essere mortali*, Mondadori, Milano 2023, pp. 125-127.

Ho imparato che non esistono imprese solitarie, perché il destino non è una forma di potere che si impone agli altri ma una scoperta comunitaria: il talento che ciascuno di noi ha è destinato al mondo, non è per noi ma per tutti. E un maestro riesce a intravedere il dono, anche quando è nascosto. Per questo il primo modo di rafforzare il destino è cercare dei mentori. Nessuno si fa da solo, come ci vogliono indurre a credere i profeti dell'autoaffermazione, individualisti e veri distruttori della comunità. Ricordo il "mentore" con cui mi confidai quando ero entrato in crisi come Telemaco, indeciso se intraprendere il percorso per diventare insegnante o quello per diventare dentista. Da un lato la professione a cui mi sentivo chiamato a diciassette anni ma che tutti dicevano mi avrebbe condotto alla "morte di fame", dall'altro quella che avrei ereditato, con tanto di studio già pronto e conseguenti incassi, da mio padre. Da un lato l'incertezza del mare, dall'altro la sicurezza dell'isola. E in più la consapevolezza di dare una soddisfazione ai miei genitori, a mio padre in particolare, immerso in tanta sofferenza anche a causa delle sorti del suo studio, benché non mi avesse mai spinto, neanche indirettamente, in quella direzione.

Sentivo il peso dei miei pochi anni: iniziare il viaggio in mare aperto, lasciare la mia città natale e rischiare, o restare in porto? Quel mentore mi ascoltò e mi disse: «Immaginati di avere, trenta, quaranta, cinquant'anni...ti svegli al mattino e che cosa fai? Vai in classe a raccontare Omero e Dante, oppure vai in studio a fare protesi e otturazioni?». Non c'era niente di dispregiativo nel suo tono, una professione non è più nobile dell'altra, è nobile ogni mestiere onesto fatto con amore e competenza. Due alternative altrettanto valide, ma quale delle due aveva origine *dentro di me*? *Quale veniva dal mio destino, ispirazione e desiderio, e quale da aspettative altrui*? Quando me le pose di fronte, con lucida chiarezza, sentii che la prima delle due risvegliava contemporaneamente gioia e paura, la seconda garantiva sicurezza; nella prima c'erano il respiro e il desiderio miei e non di altri. Ho imparato che gioia e paura insieme sono segnali del destino. E così ho deciso di non affrontare i test di odontoiatria a cui mi ero iscritto, per lanciarmi nell'incerto viaggio delle lettere antiche in un'altra città. Ogni volta che raccontavo la mia scelta era come affrontare l'assemblea dei Pretendenti, e qualcuno sempre si incaricava di mettermi in crisi, ma io ero forte di quell'immagine di me nel futuro che il mentore aveva risvegliato, L'immaginazione è lo strumento di destino più potente che abbiamo.

Così sono diventato insegnante ed è una delle cose che mi rende felice perché compie il mio destino: non sono morto di fame come mi avevano promesso tanti, ma sono vivo di fame. La fame di nascere ogni giorno di più.

A partire dal brano sopra riportato, tratto da un recente romanzo di Alessandro D'Avenia, scrivi un testo espositivo-argomentativo e assegna al tuo elaborato un titolo coerente con i suoi contenuti.

L'autore racconta il momento in cui, a diciotto anni, di fronte a un grande dilemma, ha fatto la sua scelta: una professione sicura, di tradizione familiare, approvata dall'esterno o il lavoro che aveva origine "dentro di sé", rischioso, meno redditizio e contrario alle aspettative altrui? Come l'autore, anche tu sei vicino a una scelta: credi che sia importante, nella scelta del lavoro che farai, seguire il proprio talento, scegliere la strada che "proviene da ispirazione e desiderio"? Qual è, se c'è, la scelta che risveglia in te "gioia e paura", la strada che "compie il tuo destino"? E quanto è importante, nel prendere questa decisione, poter contare su un mentore – chiunque egli sia – che possa guidarti e invitarti a immaginare l'adulto che sarai?

Proposta C2

A Guglielmo Marconi si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazione a distanza via onde radio, ovvero la telegrafia senza fili o *radiotelegrafo*, che ebbe notevole diffusione, la cui evoluzione portò allo sviluppo della radio e della televisione e in generale di tutti i moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione che utilizzano le comunicazioni senza fili, e che gli valse il premio Nobel per la fisica nel 1909 condiviso con Carl Ferdinand Braun, «in riconoscimento del suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili».

Marconi, i cui legami con il fascismo sono oggetto di studio, morì proprio alla vigilia di un incontro col Duce. Visto l'uso nella propaganda di guerra che i regimi fascisti e totalitari fecero della radio, pare che Marconi abbia detto della sua invenzione: "*ho fatto del bene al mondo o ho aggiunto una minaccia?*".

Lo studente alla luce delle proprie conoscenze, esperienze e riferimenti all'attualità rifletta sul tema della responsabilità morale e legale di una invenzione come la radio o di altre che nei secoli sono state prodotte.

Ambito sociale

Marco Demarco, *Gomorra e il rischio dell'emulazione:
«Troppi ragazzi imitano la fiction»*

Giornalista e scrittore, Marco Demarco in questo articolo riflette criticamente sui possibili effetti negativi

dell'attuale diffusione di serie televisive ambientate in contesti malavitosi.

«Sì, i giovani delle paranze usano il linguaggio di Gomorra; e sì, hanno l'atteggiamento di Genny Savastano. E allora?». Sono parole di Roberto Saviano, tratte da una recente intervista a «Il Mattino». Varrebbe la pena non lasciarle cadere, perché ciò che non è un problema per Saviano, dal momento – spiega – che i giovani boss non fanno altro che «imitare la loro rappresentazione»,
5 lo è invece per chi ha un diverso punto di vista. Per costoro, offrire un rispecchiamento ai nuovi killer, appagare il loro narcisismo criminale e costruire modelli seducenti non sarebbe insomma una buona cosa.

Secondo la psicologa Francesca Ferraro, poi, il problema non riguarderebbe tanto i giovani «deviati», ma gli altri. E dunque l'affare si complica ancor di più. «Sono quelli delle famiglie borghesi – spiega – che non solo si vestono e parlano come i personaggi della serie, ma spesso adottano anche un comportamento di prepotenza verso i coetanei, comportandosi da bulli perché incapaci di distinguere il bene dal male». Ed è, questa della borghesia napoletana che si atteggia a plebe per convenienza o per paura delle classi marginali e della camorra, una vecchia storia. [...] Se il potere persuasivo della televisione è solo una invenzione degli apocalittici, allora bisogna spiegare come mai se ne parla dai tempi di Kennedy. E se questo potere, nel caso della fiction, sfuma nell'irrilevanza, allora non si capisce perché proprio Saviano lo abbia segnalato nel suo libro
10 più famoso. In *Gomorra*, si ricorderà, si raccontava di giovani killer che cominciavano a sparare come in *Scarface*, il film con Al Pacino, e cioè con le pistole tenute di piatto, dall'alto in basso, o comunque secondo traiettorie insolite, più spettacolari che «funzionali». E allora, se questo potere persuasivo esiste, e se esiste almeno nel caso di soggetti già predisposti, tenerne conto non è un obbligo morale, ma una scelta possibile. Caduta la prima obiezione fatta alla prima serie di *Gomorra*, quella di infangare l'immagine di Napoli e di allontanarne i turisti; caduta perché quest'anno alberghi sul Golfo e pizzerie sono affollati come non mai, eccone dunque un'altra più seria. Nella Napoli delle baby gang, delle esecuzioni camorristiche, delle foto di pistole sui profili social e delle sventagliate di Kalashnikov contro le caserme dei Carabinieri – si dice – nessuno
25 può più dirsi irresponsabile. Neanche chi racconta storie. Neanche i registi, gli sceneggiatori, o i produttori di fiction. Giuseppe Montesano, scrittore e insegnante di filosofia nei licei napoletani, la mette così. «È tempo di smetterla di parlare di film o serie o libri sulla camorra come prodotti neutrali». E ancora: «Ci vorrebbe una rappresentazione mediatica della camorra finalmente libera dalla spettacolarità che serve solo a vendere, e in cui gli aspiranti camorristi si rispecchiano gaudenti ed esaltati». Quasi un appello – da scrittore a scrittori – a rifare i conti con la propria coscienza. Ed ecco cosa aggiunge, invece, il procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti. «I ragazzi – spiega – vanno sottratti alla camorra: senza la scuola, senza una cinematografia e una
30 letteratura che propongano modelli migliori dei personaggi di *Gomorra*, senza una prospettiva di lavoro e senza lo sport che educa alla lealtà e al rispetto delle regole, saranno lasciati sempre soli».

Cinema e letteratura: il riferimento è esplicito. In più, proprio mentre Roberti diceva queste cose, Toni Servillo è andato in tv da Fazio a presentare il suo ultimo film, *Le confessioni*, in cui veste i panni di un monaco la cui spiritualità condiziona i potenti del mondo. E li ha sostenuto che anche per un attore «oggi ha un senso rappresentare personaggi positivi e sottolinearne il valore».

40 Il punto, invece, è che in «Gomorra - La serie» il Bene (meglio: lo Stato) non è mai rappresentato. Cancellato per ragioni narrative, per efficacia stilistica. «Sì, è vero, ma è vero anche che non c'è il fascino (del male)», si giustifica Saviano. Un momento: ma è proprio così? Non tutti sono d'accordo. Se ne parla, ad esempio, in «La parte cattiva dell'Italia», una raccolta di saggi sul Sud, i media e l'immaginario collettivo curato da due giovani sociologi, Valentina Cremonesi e Stefano Cristante. La risposta di

45 entrambi è chiara. «La serie Gomorra – scrivono – racconta un mondo dove le sole leggi vigenti sono quelle della criminalità: la sopraffazione, la violenza, la morte. In campo non c'è mai una via d'uscita dal sistema camorristico, ma solo la lotta insanguinata, a tratti tribale, tra i vari esponenti del male». Conclusione: dalla fiction emerge «una sorta d'involontaria esaltazione dello stile di vita mafioso». L'arte e la fiction, si dice, non possono essere costrette a un ruolo pedagogico. Giusto. Ma neanche alla

50 «spettacolarizzazione» del mondo criminale, potrebbe essere la risposta.

(M. Demarco, *Gomorra e il rischio dell'emulazione: «Troppi ragazzi imitano la fiction»*, in "Corriere della Sera", 12 maggio 2016)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 90 parole.
2. Dopo aver riportato brevemente la tesi espressa nel testo, esponi le argomentazioni impiegate dall'autore a sostegno della stessa.
3. Individua le antitesi presenti nel brano, gli argomenti a sostegno delle stesse e i passi in cui vengono confutati.
4. Nel testo prevale un tipo di espressività mutuata dal linguaggio giornalistico: individua alcune strutture tipiche.

Produzione

La tematica esposta nel brano risulta particolarmente attuale e dibattuta. Elabora un testo argomentativo in cui esprimi le tue riflessioni e opinioni al riguardo, sostenendo le tue affermazioni alla luce delle tue conoscenze ed esperienze personali. Abbi cura che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.